

VareseNews

“Atletica e sport con la palla sono incompatibili”, la Osa Saronno Libertas perplessa sulle novità per l’utilizzo dello stadio

Publicato: Giovedì 18 Luglio 2024



La società sportiva di atletica **Osa Saronno Libertas** interviene sulle recenti decisioni dell’Amministrazione comunale di Saronno **per l’utilizzo del Campo B allo Stadio Colombo-Gianetti**.

«OSA Saronno Libertas ritiene necessario esprimere pubblicamente il proprio punto di vista in merito a quanto recentemente stabilito dal Comune di Saronno con la **delibera 144 del 4 luglio 2024** per l’utilizzo del Campo B allo stadio Colombo-Gianetti – scrive il consiglio direttivo della OSA Saronno Libertas – La nostra esperienza dice che **l’atletica e gli sport con la palla sono purtroppo incompatibili**. Il rischio che uno dei nostri atleti, in particolare per la velocità, venga colpito da un pallone o che – peggio ancora – uno di un’altra società venga ferito, anche in maniera grave, da martello, peso, disco, giavellotto è purtroppo elevato e riteniamo opportuno che nessuno venga messo nelle condizioni di correrlo. **Vorremmo quindi che durante i nostri allenamenti non ci fossero sovrapposizioni pericolose, cosa che invece l’Amministrazione ha stabilito**. Facciamo inoltre presente che la concessione del Campo B in sovrapposizione ai nostri allenamenti pregiudicherebbe l’attività dei nostri lanciatori, alcuni anche vincitori di titoli italiani, che non potrebbero più utilizzarlo negli orari abituali, con il rischio che cambino società o si ritirino. Inoltre, l’ipotesi ventilata di spostare la pedana del disco/martello sul lato nord del Campo B aumenterebbe di molto il rischio che tali attrezzi possano per errore finire su via Roma, su pedoni, ciclisti e auto, che è la ragione per cui tale pedana è

stata anni fa spostata proprio da quella posizione e collocata in quella attuale».

La società esprime **dubbi anche sugli interventi programmati, proprio sul Campo B**: «Come società storicamente presente a Saronno e iscritta alla Consulta Sportiva, vorremmo poi capire – nell’interesse di tutta la collettività – a quanto ammonterebbe la spesa e dove verrebbero reperite le risorse per il rifacimento del Campo B che, da quel che si legge in delibera, andrebbe “arato, fresato e seminato entro settembre”, conformandolo alle esigenze di un’unica società, da quel che ci è stato riferito verbalmente, per un tempo limitato di 1 o 2 anni. Nella scarsità endemica di risorse destinate allo sport, crediamo che sia opportuna in merito un riflessione ponderata e trasparente».

E c’è un altro risvolto, che secondo l’Osa Saronno Libertas, arrecherebbe **un ulteriore danno alla società sportiva**: «Infine segnaliamo che una non disponibilità del Campo B negli orari attuali porterebbe alla **revoca dello status di Centro Tecnico delle Prove Multiple che Fidal Lombardia ha dato a Osa Saronno Libertas e all’impianto saronnese**, che include lo stadio Colombo-Gianetti e la palestra indoor Dozio, un unicum o quasi nella nostra regione, cosa che porterebbe alla **squalifica dei tanti encomiabili investimenti** che tutte le Amministrazioni – compresa quella attuale – hanno fatto sulle infrastrutture e all’abbandono di diversi atleti».

Questi i dubbi espressi dalla Osa Saronno Libertas, che attualmente è tra le migliori società della Lombardia e regala alle Nazionali di categoria diversi atleti. Società che è però **disposta a dialogare con l’Amministrazione comunale**: «Con l’Amministrazione e con le altre società coinvolte per quanto riguarda l’utilizzo dello stadio Colombo – conclude il direttivo – La nostra società si trova, per tutelare la qualità del proprio progetto tecnico, i propri tesserati e la propria storia, **a dover difendere gli spazi in cui svolgere la propria attività**, che sarebbe **seriamente compromessa** se quanto stabilito nella delibera 144 venisse confermato. Nei nostri 70 anni di storia sportiva, che celebriamo quest’anno, abbiamo imparato l’importanza della gradualità, della pianificazione e della cautela nello svolgimento della nostra attività, aspetti che crediamo debbano essere tenuti in considerazione dall’Amministrazione saronnese nel difficile compito di governare tutte le esigenze attualmente concorrenti sullo stadio Colombo-Gianetti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it